

# Litiga con autista dell'Amt e giunti al capolinea lo bastona: arrestato

La vittima si difende con spray al peperoncino e finiscono in ospedale. L'azienda condanna, ira dei sindacati



Piazza della Repubblica, il luogo dov'è avvenuta l'aggressione all'autista

VITTORIO ROMANO

È stato arrestato da agenti del commissariato Centrale il giovane che ieri mattina, intorno alle 11,30, ha colpito alla testa e all'addome con un bastone un autista dell'Amt fermo sulla vettura di servizio al capolinea di piazza della Repubblica. L'aggressore aveva prima mandato in frantumi il finestrino del bus, lato guidatore, e poi era risalito a bordo per colpire l'autista. Questi ha avuto la forza di reagire e di difendersi spruzzando all'indirizzo dell'aggressore uno spray al peperoncino di cui era dotato. Entrambi sono stati trasportati al pronto soccorso del vecchio ospedale Garibaldi. All'autista - prognosi di 10 giorni - sono stati applicati dei punti di sutura.

Sull'episodio indaga la polizia, che ha svelato come il giovane si trovasse a bordo dell'autobus e, durante il percorso, avesse avuto un alterco con il conducente. Per questo, una volta arrivati al capolinea, è sceso dal mezzo, forse si è procurato il bastone nelle vicinanze, o forse l'aveva già con sé, e ha scatenato la sua violenza prima sul veicolo e poi sul povero autista.

«Condanniamo fermamente - si legge in una nota dell'Amt - il vile atto

di aggressione ed esprimiamo all'autista la solidarietà a nome di tutto il personale. Inoltre, annunciamo sin d'ora che verrà sporta una formale denuncia penale contro l'aggressore».

«Non conosciamo e francamente non ci interessa conoscere i motivi per i quali un utente ha aggredito un autista dell'Amt e danneggiato un mezzo pubblico. Siamo, comunque, dinanzi a un fatto criminale che purtroppo ha numerosi precedenti. Pretendiamo tutela per i lavoratori dell'Amt e per i passeggeri. Alla vittima di quest'ultimo episodio di violenza, intanto, manifestiamo solidarietà e siamo a sua disposizione per assicurargli concreto sostegno legale e sindacale» dicono i segretari generali di Uil e UilTrasporti Catania, Enza Meli e Salvo Bonaventura, e il segretario aziendale UilT Giuseppe Calabrese.

«Quello che ci rattrista, oltre al gesto deprecabile, è il continuo ripetersi di questi atti ingiustificabili nei confronti di chi svolge un servizio per la collettività» è il commento dei segretari di categoria Alessandro Grasso e Orazio Magro (Filt Cgil), Mauro Torrisi (Fit Cisl) e Romualdo Moschella (Faisa-Cisal), che chiederanno «un urgente incontro al prefetto».